

Raccolti i primi fondi delle sottoscrizioni

COMITATI UNITARIARI LAVORO PER AIUTARE I PALESTINESI

Crescono le iniziative di solidarietà e si moltiplicano gli appelli alle autorità di governo - Una presa di posizione delle associazioni di pubblica assistenza e soccorso e delle organizzazioni dell'associazionismo democratico

Iniziativa di solidarietà per il popolo palestinese si stanno moltiplicando a Firenze ed in tutta la regione. Le manifestazioni non si contano, mentre numerosissimi sono i comitati unitari che si sono formati per la raccolta di fondi, materiali di ogni genere, soprattutto sanitari.

Per iniziativa del comitato unitario ACLI-ARCI-ENDAS di Firenze si terrà oggi alle 17 presso la sede di piazza di Parte Guelfa una riunione a cui sono invitati i rappresentanti di tutte le forze politiche democratiche, dei sindacati e delle associazioni popolari per l'assistenza di tutti i comitati e ampie iniziative di mobilitazione unitaria in solidarietà con la tragedia del popolo palestinese e del Libano e per la realizzazione di immediati interventi di concreto aiuto in rapporto alle drammatiche necessità di quelle popolazioni.

La Federazione nazionale delle associazioni di pubblica assistenza e soccorso informa la cittadinanza che sta iniziando una raccolta di medicinali e materiale sanitario da inviare alle popolazioni palestinesi. Il centro di raccolta si trova presso la Volta dei Mercanti n. 1, tel. 295156. La associazione rivolge un appello a tutta la cittadinanza affinché voglia partecipare a questo slancio di solidarietà umana.

La Giunta comunale di Pistoia si è riunita per esaminare le iniziative da assumere in segno di solidarietà con il popolo palestinese, ed ha immediatamente deliberato il versamento di 500 mila lire a titolo di sottoscrizione. La Giunta ha inoltre messo a disposizione del comitato unitario antifascista il locale al piano terreno del Palazzo Municipale, in piazza del Duomo, per la raccolta di aiuti. Tale ufficio sarà aperto dalle ore 9 alle 13, tel. 22163. Qui potranno essere versati i contributi in denaro che confluiranno nella sottoscrizione pro-



Nella foto: l'Arno in piana

Mai visto un agosto così

L'Arno comincia ad ingrossare. Non è certamente il caso di fare dell'allarmismo fuori luogo, ma certo le piogge insistenti di questi ultimi giorni hanno fatto crescere il livello dell'acqua, e indotto molti a nutrire le prime, infondate preoccupazioni.

Per ora, secondo il parere degli esperti, non c'è nulla da temere. Il livello di guardia non è stato superato e la situazione rimane sotto controllo.

Lunedì sarà ricordato il barbaro eccidio del padule

36 anni fa i nazisti in fuga trucidavano i 185 di Fucecchio

Delegazioni dei Comuni, delle Province di Firenze, Pisa, Pistoia e Lucca e della regione si recheranno sul luogo del massacro - Violenza bestiale

Lunedì sarà ricordato il barbaro eccidio perpetrato 32 anni or sono nella zona del Padule dalle bande nazifasciste in fuga. Le delegazioni ufficiali dei Comuni che si affacciano nella zona del Padule, le Amministrazioni provinciali di Firenze, Pisa, Pistoia e Lucca, una rappresentanza della Regione Toscana e gli enti ed organismi politici e sociali della zona, renderanno omaggio alle 185 vittime innocenti della strage recandosi a deporre una corona al cippo eretto in

Padule a perpetuo ricordo della strage. Alle ore 17,30 è previsto il concentramento di tutti gli organismi intervenuti, con i rispettivi gonfaloni, a Fucecchio in piazza Amendola (piazza del Comune). Alle ore 18,00, gli intervenuti si recheranno al Padule dove, uniti dai sindaci dei comuni colpiti dalla strage, effettuerà un breve intervento commemorativo e presenzierà la deposizione di una corona di alloro sul cippo eretto in memoria dell'eccidio.

Nell'estate del '44 molti abitanti dei paesi vicini, per sfuggire agli orrori della guerra e concetti di trovare un riparo più sicuro, si erano rifugiati all'interno del padule di Fucecchio ospitati nelle case coloniche disseminate in un po' ovunque o sistemati in ripari di fortuna costruiti tra la folta vegetazione. Ben presto tra la gente del luogo e gli sfollati nacque un'istinta di lotta unitaria contro il presidio nazista di stanza a Monsummano Terme che in quelle zone stava commettendo ogni limite sopra i saccheggi. Nacque il primo tentativo di resistenza attiva che accomunava tutti gli abitanti del padule all'unico disegno di non cedere niente, nemmeno la

sottomissione, ai soldati tedeschi. La storia di allora ci riporta per bocca dei pochi superstiti o dei più giovani che hanno raccolto nel corso degli anni i commenti dei vecchi, testimonianze di piccoli episodi di ribellione che cominciarono a caratterizzare la vita nel padule. Il mattino del 22 agosto, incalzato anche dall'avanzata dell'esercito alleato e reso ormai cieco dalla piena consapevolezza della disfatta, rispose agli avvenimenti con improvvisa e spietata brutalità. Nella notte tra il 22 ed il 23 agosto i tedeschi accerchiarono la zona del padule ed alle prime ore del mattino iniziarono a stringere la morsa. Tutti coloro che si trovarono



Ai mali oscuri - ma non troppo - dei celebri vini toscani si sono aggiunte quest'anno le calamità naturali a rendere ancor più precaria una situazione assai pesante. Insieme ad un certo sviluppo ed ammodernamento del settore la viticoltura toscana infatti si trascina dietro le vecchie cause della sua crisi che investono ancora la struttura produttiva, la trasformazione, tutto il campo distributivo e di mercato. Inoltre questo settore è investito dagli effetti negativi della regolamentazione comunitaria che ha sacrificato la viticoltura del nostro paese, ed inoltre della notevole riduzione del consumo di vino registrata in questi ultimi due anni sia in Italia che all'estero. Per quanto riguarda il nostro paese il minor consumo è una conseguenza della crisi economica. La riduzione delle esportazioni italiane è stata determinata dalla politica protezionistica che viene adottata dai vari paesi comunitari e non solo comunitari per i loro prodotti - fra i principali la birra - ed attuata con l'applicazione di tasse sul vino che ne anno uantare enormemente il prezzo rendendolo quasi inaccessibile alla massa dei consumatori.

Mentre difficoltà permangono per le cantine sociali, particolarmente sul piano della commercializzazione, i vini di qualità sono controllati in larghissima parte dai grandi marchi, ormai fortemente dominati dal capitale e dalle concentrazioni multinazionali. Nei vini comuni domina l'industria delle frodi e delle sofisticazioni, che toglie sempre più capacità di contrattazione ai produttori vinicoli al punto che una parte della produzione all'origine viene manovrata in larga misura dai settori extra agricoli. In questa situazione è necessario un forte impegno promosse le possibilità di sviluppo di un settore produttivo così altamente qualificato a cui sono interessate decine di migliaia di famiglie coltivatrici e che rappresenta una larga fetta del reddito regionale.

I seri pericoli che gravano sul settore rapido se si vuole uscire da questa situazione. C'è e possibile a condizione che si risolvano le questioni di ordine generale, cioè gli attivi una nuova politica vitivinicola nazionale e comunitaria, ma allo stesso tempo correggendo anche gli errori commessi in Toscana con la politica della grande proprietà agraria dove il vineto è dilagato anche in terreni non adatti a tale coltura, errori che hanno determinato una riduzione dell'occupazione agricola ed una degradazione dell'agricoltura.

Problemi per l'enologia

I mali oscuri dei vini toscani

Ai guai dell'esportazione si sono aggiunte le difficoltà del maltempo. L'incidenza negativa delle multinazionali. Necessaria una nuova politica per sviluppare e rivalutare l'attività della piccola e media impresa

na, la quale, in accordo con l'Università di Pisa ha dato vita ad un centro di pre-moltiplicazione per la ricerca e produzione del vitigno puro e sano. Questa scelta compiuta dall'Ente Regionale - la prima in Italia - intende contribuire a superare le malattie che derivano da materiale infetto per garantire una produzione altamente qualificata.

Le critiche che le organizzazioni sindacali e di categoria avanzano nei confronti della grande proprietà hanno lo scopo di porre rimedio, per la parte che gli compete, a questa situazione. Le proposte, riguardanti la scelta dell'associazione per la struttura produttiva e di trasformazione e di mercato, nonché una funzionalità degli strumenti di controllo contro la situazione da ottenere anche tramite un accordo degli stessi consorzi di tutela, il riconoscimento giuridico delle associazioni dei produttori, una profonda modifica del sistema creditizio e una diversa organizzazione di mercato, a tutto ciò si deve aggiungere il ruolo promozionale della Regione, un diverso intervento dello Stato nel settore e soprattutto una politica nuova a livello comunitario che assegna all'Italia il ruolo che gli compete in campo produttivo.

In via San Marco Vecchio

Ladri rubano bottiglie di liquori in una villa

Malfattori si accontentano di clarini abbandonati

Continuano i furti nelle ville. Alcuni ladri hanno visitato la villa «I Pini» situata in via San Marco Vecchio 12 di proprietà di Mario Tucci. I ladri che sono stati visti dal cugino del proprietario, Metello Monti, 60 anni abitando in via De Santis 10, si sono accontentati soltanto di qualche bottiglia di liquore. Molto probabilmente l'insolita estate «invernale» deve avere consigliato qualche nottambulo a far rifornimento nella villa.

Il solito scippo alla turista straniera è stato compiuto l'altra notte ai danni della studentessa americana Elizabeth Lanzetta di 16 anni. Una ragazza mentre stava camminando in via Tripoli è stata affiancata da una «Vespa» con due giovani a bordo che le hanno strappato dal braccio la borsa contenente 5.000 mila lire, 20 dollari ed alcuni appunti sui monumenti fiorentini.

Frattanto continuano i soliti furti sulle auto. Ad Antonio Pastore, 41 anni, cittadino italiano, ma residente a Londra e di passaggio per la nostra città l'altro pomeriggio i topi d'auto hanno portato via un clarino e la borsa della moglie contenente oggetti vari.

Prosegue l'iniziativa comunale

PARCHI «ANIMATI» PER I RAGAZZINI

Mostra fotografica per gli adulti

Nel giardino dell'Ortolella (via Bolognese), nel parco di Villa Strozzi (via Pisana) e nel Giardino delle Scuderie (Porta Romana) il gruppo animatori del Comune sta attuando un programma di animazione per ragazzi con momenti di gioco e di disegno collettivi. I genitori possono accompagnare i loro figli nei parchi dalle ore 8,30 alle 12,30, tutti i giorni, tranne la domenica, fino al 30 ottobre.

Nel parco delle Cascine il gruppo di animatori sta invece allestendo una mostra fotografica a carattere informativo sulla situazione del verde pubblico a Firenze, con particolare riferimento al parco delle Cascine. Al suo allestimento possono partecipare tutti i cittadini, singolarmente o a gruppi, con lavori fotografici in bianco e nero o a colori.

L'ARCISPEDALE DI S. MARIA NUOVA E STABILIMENTI RIUNITI DI FIRENZE

rende noto che, ai sensi dell'art. 3 comma 1e, del DPR 27-3-1969 n. 130 ed a seguito dell'istituzione della Regione, è stato emesso un pubblico avviso per la copertura di n. 4 posti di «Fotografo» vacanti nella organica del personale addetto alla Ripartizione di Economia dell'Ente.

Culla

La casa del compagno Olinto Vestri, dell'ufficio stampa della Giunta Regionale, è stata allestita dalla nascita di una bimba, la piccioletta Clelia. Al compagno Olinto, a sua moglie Gabriella e alla figlialetta Adele, giungano le felicitazioni dei compagni della redazione dell'Unità.



Senza sosta i «Macchiaioli»

Prosegue con un enorme successo di pubblico la mostra dedicata ai «Macchiaioli» allestita nello splendido scenario di Forte Belvedere dal 23 maggio, la cui apertura è stata recentemente prolungata fino al 23 di questo mese.

Nella settimana di ferragosto è stata registrata un'affluenza di circa 600 persone al giorno, per poi tornare alla media di 1300 nei giorni feriali e 1500 nei festivi.

L'orario di apertura al pubblico è continuato si possono ammirare i «Macchiaioli» dalle 10 alle 21.

PICCOLA PUBBLICITA'

OFFERTE IMPIEGO-LAVORO Donna tuffatore, pratica pulizia 5 mattine alla settimana 8,30-12,30 cercasi per pensione. Telefonare: Firenze 212733